QUOTIDIANO ENERGIA 20 2005-2025

ROMA, 15 gennaio 2026 Politica energetica

IL CONVEGNO IRCAF

Piano sociale per il clima, Mase: "In arrivo osservazioni Ue"

La DG Crotta: "Attese il 15 gennaio, poi massimo 20 giorni per esaminarle e quindi il passaggio in Cdm. Dopo l'invio, Bruxelles risponderà in 5 mesi". Il nuovo "bonus gas plus"

di C.M.

Potrebbe arrivare intorno a giugno il via libera definitivo di Bruxelles al Piano sociale per il clima, iniziativa che mette in campo 9,3 miliardi di euro per mitigare gli impatti economici derivanti dall'adozione dell'Ets2 su famiglie e micro-imprese (QE 5/8/25).

È quanto emerso dall'intervento del direttore generale Programmi e incentivi finanziari del Mase, Stefania Crotta, in occasione del convegno Ircaf "Povertà energetica tra emergenza e sostenibilità" tenutosi il 14 gennaio nella sede romana del Gse.

Il dg ha innanzitutto sottolineato come "fortunatamente" il rinvio dell'attuazione dell'Ets2 (QE 11/12/25) non abbia modificato il budget, visto che "il primo anno sarà finanziato con l'Ets".

Riguardo all'interlocuzione con la Commissione Ue, Crotta ha detto che le osservazioni al documento (esaminato in agosto dal Cdm) dovrebbero arrivare oggi, 15 gennaio. "Non ci attendiamo grosse osservazioni, forse qualche integrazione sui dati, ci siamo dati 20 giorni di tempo per valutarle per poi presentare di nuovo il documento al Cdm", ha precisato. Aggiungendo che dopo l'invio, Bruxelles "si prende 5 mesi", tempistica che comunque "ci va abbastanza bene perché abbiamo altre azioni in pista e entro il 30 giugno dobbiamo chiudere il Pnrr".

La dirigente del Mase ha ricordato che nel Piano sono previste misure temporanee e strutturali. Tra le prime figura il "Bonus Sociale Gas Plus".

"Ci stiamo lavorando con Arera con l'obiettivo di superare le attuali criticità – ha spiegato Crotta - La soglia Isee è di 25 mila € ma non è l'unico riferimento, ci sono anche le zone climatiche perché devo impattare sulla spesa del gas per il riscaldamento. La Commissione dice che il bonus deve diminuire nel tempo in attesa della misura strutturale che dovrebbe rendere il bonus inutile, anche se sappiamo che questo sarà impossibile, abbiamo provato qualsiasi tipo di scenario con Enea, Gse e Ispra".

La dg ha infatti rimarcato che la misura strutturale prevista dal Piano non riguarda solo le famiglie ma anche le micro-imprese. Si tratta di 3,2 mld € che andranno alla riqualificazione energetica degli edifici di proprietà pubblica (Erp) in classe F e G e di quelli di proprietà delle microimprese vulnerabili.

“Il Bonus è uno strumento temporaneo che accompagna misure strutturali – ha ribadito Crotta - iniziamo con questo Piano, se funziona possiamo provare a strutturarci con altri fondi che arriveranno nel futuro”.

La dirigente del Mase ha poi fatto il punto sulle altre misure che possono impattare sulla povertà energetica, da quelle sulle Cer al reddito energetico. Citando anche un progetto “sperimentale” in arrivo sui Ped (Positive energy districts) con una dotazione di 50 mln € da destinare per il 20% al Nord e per l’80% Sud (“ma credo andrà tutto al Sud perché gestire un 20% al Nord è complicato”, ha precisato). Crotta ha sottolineato che Milano e Bologna hanno già sperimentato i Ped, che sono un’iniziativa “interessante e innovativa perché mette assieme energia e clima”.

TUTTI I DIRITTI RISERVATI. È VIETATA LA DIFFUSIONE E RIPRODUZIONE TOTALE O PARZIALE IN QUALUNQUE FORMATO.
Privacy policy (GDPR)
www.quotidianoenergia.it